



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2313 del 26/06/2025

Proposta di Determinazione n. 2616 del 25/06/2025

VI DIREZIONE - AMBIENTE
SERVIZIO - Tutela Aria ed Acque

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N° 7/2016, ADOTTATA CON D.D. N° 269 DEL 11.03.2016 A FAVORE DELLA DITTA BINERT SUD S.R.L. PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI PIETRE E MINERALI VARI FUORI DALL'ARIA DI ESTRAZIONE CON ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA R13 E DI RECUPERO R5 SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN C.DA CAMICIA DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G. (ME), PER MODIFICAZIONE SOSTANZIALE CON L'INSERIMENTO ANCHE DELL'ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA R13 ASSERVITA ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO R3 E DELLA PROCEDURA DI END OF WASTE PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO AI SENSI DEL D.M.A. N. 127/2024.

IL DIRIGENTE

- VISTA** la nota istruttoria del Responsabile del Servizio Tutela Aria e Acque prot. int. n° 27457/2025 del 24.06.2025;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017 aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n° 178 del 23.12.2020;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 comma 2 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTO** il D.M.A. n. 127/2024, entrato in vigore il 26.09.2024, recante il Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e

VISTA	demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006;
VISTO	l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 7/2016 adottata con D.D. n° 269 del 11.03.2016 a favore della Ditta BINERT SUD S.r.l. per l'attività di produzione di pietre e minerali vari fuori dall'aria di estrazione con attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 svolta nello stabilimento sito in C.da Camicia del Comune di Barcellona P.G. (ME);
VISTO	il Provvedimento di iscrizione n° 01/2016 del Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in favore della Binert Sud s.r.l., parte integrante dell'AUA sopracitata;
VISTO	il Provvedimento Unico n. 01/2017 rilasciato dal SUAP del Comune di Barcellona P.G. (ME) in data 08.02.2017, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 8564/17 del 07.03.2017;
VISTA	l'istanza della Ditta Binert Sud s.r.l. pervenuta tramite il SUAP di Barcellona P.G. (ME) con nota prot.n° 27677 del 08.05.2025, introitata al prot. generale di questo Ente in pari data al n° 20595/2025 con la quale ha richiesto:
	-aumento delle quantità annue da sottoporre alla messa in riserva R 13, asservita all'operazione di recupero R5;
	- l'inserimento dell'operazione di recupero R3 per la tipologia 16.1 lettera I) del DM 05/02/1998, con unico cod. EER 200201, con modifica in aumento della quantità di rifiuti complessivamente trattati attraverso le operazioni di recupero R3 (5000 t/anno classe V)e R5 (507.000 t/anno)con la conseguenza del passaggio dalla classe IV alla classe I del D.M. n. 350/1998 per una quantità complessiva pari a 512.000 t/anno;
	- la redistribuzione interna degli spazi;
	- l'inserimento della procedura di <i>End of Waste</i> (di seguito EoW), per i rifiuti inerti autorizzati i cui codici EER sono ricompresi tra quelli di cui alle Tabelle 1 e 2 allegate al D.M. n° 127 del 28/06/2024 e, per il solo codice EER 170302, anche della procedura prevista dal D.M. n. 69/2018;
VISTA	la D.D. n° 1936 del 30.05.2025, emessa dal Servizio Controllo Gestione dei Rifiuti di questa Direzione, per la modificazione sostanziale con prescrizioni del provvedimento di iscrizione n° 01/2016 del Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in favore della Binert Sud s.r.l., trasmessa a questo Servizio con nota protocollo int. n° 25075/2025 del 10.06.2025. Tale atto si allega alla presente e ne fa parte integrante (All. 1);
CONSIDERAT	che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
DATO ATTO	dell'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n° 175 del 03.10.2024;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;
VISTO	lo statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
VISTO	l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

DETERMINA

di

AGGIORNARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 7/2016, adottata con D.D. n° 269 del 11.03.2016 a favore della **Ditta BINERT SUD S.r.l.** per l'attività di produzione di pietre e minerali vari fuori dall'aria di estrazione con attività

di messa in riserva R13 e di recupero R5 svolta nello stabilimento sito in C.da Camicia del Comune di Barcellona P.G. (ME), per modificazione sostanziale con l'inserimento anche dell'attività di messa in riserva R13 asservita all'attività di recupero R3 e della procedura di *End of Waste* per la produzione di aggregato recuperato ai sensi del D.M.A. n. 127/2024.

La Ditta dovrà osservare oltre agli adempimenti e le prescrizioni imposti e riportati nell'AUA a suo tempo rilasciata anche alle prescrizioni riportata nell'All.1.

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

Il presente atto fa parte integrante dell'AUA n° 7/2016 che mantiene la sua validità fino alla scadenza prevista.

DISPORRE l'inoltro del presente documento alla Ditta, al SUAP del Comune di Barcellona P.G. (ME), al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'Ufficio Tecnico del Comune di Barcellona P.G. (ME) e all'ARPA Sicilia,dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia unitamente all'AUA n° 7/2016 e a tutta la documentazione ad essa relativa, presso lo stabilimento sito in C.da Camicia del Comune di Barcellona P.G. (ME),

APPROVARE quanto riportato nell'allegato al presente atto.

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 14.03.2013 n° 33 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;

- che la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657; indirizziemail/PEC:c.cammaroto@cittametropolitana.me.it,protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia

IL DIRIGENTE
LENTINI GIOVANNI / InfoCamere S.C.p.A.
(firmato digitalmente)



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1936 del 30/05/2025

Proposta di Determinazione n. 2216 del 29/05/2025

VI DIREZIONE - AMBIENTE

SERVIZIO - Controllo Gestione dei Rifiuti

OGGETTO: "BINERT SUD S.R.L.". MODIFICAZIONE SOSTANZIALE DEL PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE AL N. 01/2016 DEL REGISTRO PROVINCIALE DEI RECUPERATORI RIFIUTI, AI SENSI DELL'ART. 216 CO. 3 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PROPEDEUTICA ALLA MODIFICAZIONE SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 07/2016. ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO C) AL MEDESIMO DECRETO, CONSISTENTI NELLA MESSA IN RISERVA R13 A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO R3 E R5, DI RIFIUTI NON PERICOLOSI INDIVIDUATI NELL'ALLEGATO 1 AL D.M.A. 05/02/1988, COME MODIFICATO DAL DMA N. 186/2006, PRESSO L'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI BARCELLONA, C/DA CAMICIA, S.N. . INSERIMENTO DELLE PROCEDURE DI END OF WASTE, AI SENSI DEL D.M. N. 127/2024 E DEL D.M. N. 69/2018.

IL DIRIGENTE

VISTA la proposta istruttoria predisposta dal Servizio Gestione Rifiuti, prot. Gen. n. 22439/2025 del 21/05/2025;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 4 del 16.01.2008, recante "...disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152...", che ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare all'allegato IV Parte II del D.lgs n. 152/06, inerente i "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano", in cui, al punto 7 (Progetti di infrastrutture), alla voce "z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati "gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";

VISTO il D.M.A. del 05.02.1998, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTI il D.M.A. 01/04/1998, n. 145 e il D.M.A. 01/04/1998, n. 148, che hanno individuato rispettivamente il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti e il modello di Registro di carico/scarico di cui all'art. 190 D.Lgs. n. 152/06;

VISTO il D.M.A. n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D.lgs n. 152/06;

VISTA la Circolare 4 Agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri documento firmato digitalmente da GIOVANNI LENTINI e stampato il giorno 04/06/2025 da Felicia Guerrera.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Pagina 1

di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;

VISTA la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;

VISTO il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002.;

VISTO il D.M.A. n. 186 del 05.04.2006, che ha modificato il sopra citato D.M.A. del 05.02.1998;

VISTO il D.lgs. n. 205 del 03 dicembre 2010 di recepimento della direttiva 2008/98/CE -Modifiche alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

VISTA l'istanza della "Binert Sud, con sede legale e sede dell'impianto in Barcellona P.G., c/da Camicia, s.n., presentata tramite il SUAP di Barcellona P.G., Pratica n° 01532740832-05052025-1043, acquisita ai nn. 20595 e 20596 dell'8/05/2025 del Protocollo Generale di questo Ente, con la quale è stata richiesta la modifica sostanziale della Autorizzazione Unica Ambientale n. 7/2016, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 269 dell/11/03/2016, relativamente a:

- aumento delle quantità annue da sottoporre alla messa in riserva R 13, asservita all'operazione di recupero R5 ;
- l'inserimento dell'operazione di recupero R3 per la tipologia 16.1 lettera l) del DM 05/02/1998, con unico cod. EER 200201, con modifica in aumento della quantità di rifiuti complessivamente trattati attraverso le operazioni di recupero R3 e R5 (con la conseguenza del passaggio dalla classe IV alla classe I del D.M. n. 350/1998);
- la redistribuzione interna degli spazi;
- l'inserimento della procedura di *End of Waste* (di seguito EoW), per i rifiuti inerti autorizzati i cui codici EER sono ricompresi tra quelli di cui alle Tabelle 1 e 2 indicate al D.M. n. 127 del 28/06/2024 e, per il solo codice EER 170302, anche della procedura prevista dal D.M. n. 69/2018, a condizione che di volta in volta indichi quale delle due abbia specificamente adottato;

CONSIDERATO che è propedeutico alla chiesta modifica dell'AUA n. 7/2016, modificare il provvedimento Prot. n. 01 del 04/03/2016, con cui la Società in argomento - già iscritta al n. 75 del 13/05/1999 nell'apposito registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero, istituito dall'allora Provincia di Messina, ai sensi dell'art. 33 co. 3 del D.Lgs. n. 22/1997, come da attestato di abilitazione Prot. n. 06 del 02/03/2000- è stata nuovamente iscritta al n. 01/2016 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'esercizio delle attività di cui all'allegato C) al medesimo decreto, dando ingresso, a condizione che ne sussistano tutti i requisiti di legge, alle richieste elencate nel precedente capoverso;

CHE che la stessa Impresa è in regola con il versamento dei diritti di iscrizione nel Registro Provinciale dei Recuperatori di Rifiuti per l'anno 2025, in riferimento alla classe IV del D.M. n. 350/98 fin qui posseduta, ed ha adempiuto alle prescrizioni tecniche impartite dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti - Ufficio Controlli e Autorizzazioni, con nota Prot. Gen. n. 50773/24 del 30/11/2024;

PRESO ATTO che l'esercizio delle attività succitate sarà effettuato presso l'impianto ubicato in Contrada Camicia s.n.. del Comune di Barcellona P.G., insistente su area di circa 5.300 mq, con box e magazzini coperti per circa 270 mq, in Catasto al foglio n. 5 del Comune di Barcellona P.G., particelle nn. 53 e 1062; l'area in cui ricade l'impianto non non è ubicata in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assesto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 e ss.mm.ii., come previsto dall'allegato 5 del D.M.A. n. 186/06 e non è soggetta a vincoli paesaggistici e/o idrogeologici, di cui alla L. n. 42/2004 ess.mm.ii. e al R.D.L. n. 3267/23 ss. mm. ii.; inoltre, le attività di recupero che verranno espletate dalla Binert Sud s.r.l., a seguito della modifica sostanziale dell'iscrizione al n. 01/2016 e, conseguentemente, dell'AUA n. 7/2016, non sono soggette alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), né sono sottoposte alla valutazione d'impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, che ha modificato il D.Lgs. n. 152/2006, in quanto, essendo state avviate antecedentemente a tali norme (iscrizione al n. 75 del 13/05/1999 nell'apposito registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero, ai sensi dell'art. 33 co. 3 del D.Lgs. n. 22/1997, come da attestato di

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
documento firmato digitalmente da GIOVANNI LENTINI e stampato il giorno 04/06/2023 da Felicia Guerrera.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Pagina 2

abilitazione Prot. n. 06 del 02/03/2000), sono escluse dalle disposizioni previste all'allegato IV, punto 7 (Progetti di infrastrutture), alla voce "z.b" (in cui non figurano gli impianti di messa in riserva R13, ma sono indicati "gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto");

RITENUTO che la richiesta e la documentazione presentata dalla Binert Sud s.r.l. soddisfano i requisiti previsti dalle disposizioni di legge e dai regolamenti attualmente vigenti, per la modifica del provvedimento di iscrizione al n. 01/2016 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti;

VISTE le LL.RR. nn. 48/1991 e 30/2000n e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di attribuzioni ai Dirigenti delle PP.AA.;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTI i vigenti Regolamento di Contabilità e Regolamento sui controlli interni;

RITENUTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

RITENUTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre in qualsiasi momento tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione di rifiuti;

VISTO il Decreto Sindacale n. 10 del 31.01.2024 con il quale è stato conferito al Dott. Ing. Giovanni Lentini l'incarico di direzione della VI Direzione Ambiente;

DATO ATTO dell'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021;

DETERMINA

per le motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate,

PROCEDERE alla modifica sostanziale del provvedimento Prot. n. 01 del 04/03/2016, di iscrizione al n. 01/2016 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in favore della Binert Sud s.r.l., con:

sede legale e sede dell'impianto: Barcellona P.G., c/da Camicia, s.n., su area di circa 5.300 mq, individuata in Catasto al foglio n. 5 del Comune di Barcellona P.G., particelle nn. 53 e 1062;

Camera di Commercio di Messina: numero REA ME – 123110;

Amministratore Unico e Responsabile Tecnico: VENUTO Carmelina;

Codice fiscale Impresa: 01532740832;

Pos. INPS: n. 4803730913;

Pos. INAIL: 81023170;

inserendo, insieme con l'esercizio delle attività di messa in riserva R13 finalizzata a servizio R5, come da precedente provvedimento di iscrizione nel Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, anche **l'attività di messa in riserva R13 asservita all'attività di recupero R3**, di cui all'allegato C Parte IV D.Lgs. n. 152/2006, di rifiuti non pericolosi, individuati nell'allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998, come modificato dal D.M. 05/04/2006, n. 186, indicati nella sottostante tabella:

MESSA IN RISERVA R13 A SERVIZIO R3 E A SERVIZIO R5

Tipologia	Denominazione Rifiuti	Codici EER	R13 a servizio R3 (t/anno)	R13 a servizio R5 (t/anno)

7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato, provenienti da linee ferroviarie telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto	[10 13 11] [17 01 01] [17 01 02] [17 01 03] [17 08 02] [17 01 07] [17 09 04] [20 03 01]	--	240.000
7.2	rifiuti di rocce da cave autorizzate	[01 04 08] [01 04 10] [01 04 13]	--	1.000
7.3	sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[10 12 01] [10 12 06] [10 12 08]	--	1.000
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piatti per il tiro al volo	[17 03 02] [20 03 01]	--	130.000
Tipologia	Denominazione Rifiuti	Codici EER	R13 a servizio R3 (t/anno)	R13 a servizio R5 (t/anno)
7.11	pietrisco tolto d'opera	[17 05 08]	--	15.000
7.31 bis	terre e rocce di scavo	[17 05 04]	--	120.000
16.1 lett. l)	rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[20 02 01]	5.000	--
Per una quantità complessiva pari a 512.000 t/anno per la messa in riserva a servizio, di cui 5.000 tonnellate asservite alle operazioni di recupero R3 e 507.000 tonnellate asservite alle operazioni di recupero R5, previste nella Classe I del DMA n. 350/98.				

DISPORRE che la Binert Sud, ai fini dell'applicabilità dell'End of Waste (art. 184 ter D.Lgs. n. 152/2006) per i rifiuti di cui alle tipologie 7.1, 7.2, 7.3, 7.6, 7.11 e 7.31 bis dovrà attenersi a quanto statuito dal **D.M. n. 127/2024**, in relazione ai Codici EER ammissibili indicati nell'Allegato 1, Tabella 1, punti 1 e 2 al medesimo decreto (170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904, 010408, 010410, 010413, 101201, 101206, 101208, 101311, 200301); come previsto dallo stesso D.M. n. 127/2024, ai lotti di aggregato recuperato dovrà essere attribuita la marcatura CE secondo le norme tecniche di riferimento indicate nella Tabella 4 e saranno utilizzabili esclusivamente per gli scopi specifici e le norme tecniche di riferimento elencati nella Tabella 5 del medesimo decreto; inoltre, poiché il rifiuto **cod. EER 170302**, è inserito nelle procedure di EoW previste tanto nel **D.M. n. 69/2018**, quanto nel D.M. n. 127/2024, la Binert Sud potrà attenersi ad entrambe le procedure attuative ivi previste, ma dovrà di volta in volta indicare quale delle due abbia specificamente adottato; per ciò che riguarda l'attività di recupero dei rimanenti rifiuti oggetto dell'attività della Binert Sud, i cui Codici EER non sono previsti nell'Allegato 1, Tabella 1, punti 1 e 2 del D.M. n. 127/21024 e che, pertanto, sono esclusi dalle procedure di EoW, l'Impresa medesima dovrà continuare a conformarsi alle disposizioni del **D.M. 05.02.1998** e ss.mm.ii.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
documento firmato digitalmente da GIOVANNI LENTINI e stampato il giorno 04/06/2023 da Felicia Guerrera.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Pagina 4

PRENDERE ATTO della diversa disposizione dei settori dell'impianto che, ad invarianza della sua superficie complessiva, è finalizzata a permettere un migliore utilizzo degli spazi dello stesso, come da planimetria in atti;

CONFERMARE che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13, finalizzata alle operazioni di recupero R 3 ed R 5 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., riportati nelle soprastanti tabelle, venga effettuato nell'impianto sito nel Comune di Barcellona P.G., c/dà Camicia s.n., censito in Catasto al foglio n. 5 del medesimo Comune, particelle nn. 53 e 1062, nella **rigorosa osservanza della normativa vigente, del contenuto e delle modalità attuative e gestionali descritte nella documentazione presentata dalla ditta richiedente, e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;**

DISPORRE che la Binert Sud s.r.l., una volta completato l'iter tecnico-amministrativo di modifica sostanziale dell'AUA n. 7/2017, con la conseguente attribuzione della I classe di attività, maggiore rispetto alla IV finora posseduta, provveda ad integrare il versamento dei diritti di iscrizione nel Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti derivanti dal DM n. 350/98;

DISPORRE che la Società, entro trenta (30) giorni dall'eventuale modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o legale rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc...*) e/o delle operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate, ne dia comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina, per il tramite del competente SUAP del Comune di Barcellona P.G., secondo la normativa sulla gestione dei rifiuti;

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina, per il tramite del competente SUAP del Comune di Barcellona P.G., secondo la normativa sulla gestione dei rifiuti;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato negli allegati 1,2,3,4 e 5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.;

In particolare:

1) che l'attività di messa in riserva R13 a servizio delle operazioni di recupero R3 e R5, di ciascuna delle suddette tipologie di rifiuti, dovrà essere effettuata nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo, né dovrà recare pregiudizio all'ambiente, né creare rischi per l'acqua, né causare rumori e odori;

2) che la Società rispetti l'obbligo di avviare a recupero o a smaltimento finale il rifiuto entro 12 mesi dall'ingresso della singola operazione di carico,;

3) che la Società presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti elencati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita dei rifiuti da smaltire e/o recuperare;

4) che la Società provveda, ai sensi del D.M.A. n. 350/1998, al pagamento dei diritti di iscrizione annuali nel Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno, dandone contestualmente notizia al Servizio "Gestione Rifiuti" di questa VI Direzione, mediante comunicazione a: protocollo@pec.prov.me.it. **Come disposto all'art. 3 comma 3 del succitato D.M.A., il mancato pagamento dei diritti nei termini di legge comporta la sospensione dell'iscrizione nel Registro Provinciale Recuperatori rifiuti di questo Ente, nonché il verificarsi del reato di cui all'art. 256 c. 1 lett. a) del T.U.A.;**

5) che la Società ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

6) che copia del presente provvedimento venga custodito presso la sede dell'impianto della Binert Sud s.r.l., in Barcellona P.G., c/dà Camicia, s.n.;

DISPORRE che, per l'inoservanza da parte della Società delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., questo Ufficio procederà:

a) alla diffida per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia [COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE](#).

documento firmato digitalmente da GIOVANNI LENTINI e stampato il giorno 04/06/2025 da Felicia Guerrera.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

espletata in difformità alle norme tecniche vigenti;

b) alla diffida e contestuale sospensione ove si appurino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

c) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.lgs. n. 152/06, con relativa cancellazione dal Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DISPORRE che la Società, all'atto della eventuale cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito, ai sensi della Parte IV del D.lgs. 152/06;

DISPORRE che la Società, in caso di inefficienza dei macchinari necessari alle lavorazioni, sospenda tutte le attività dell'impianto, sino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, dandone tempestiva comunicazione a questa Direzione;

DARE ATTO che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, è fatto rinvio al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché all'ulteriore normativa vigente in materia;

CONSIDERARE il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato successivamente il venire meno anche di uno dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che, oltre ai casi in cui è prevista la revoca *ope legis*, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 e ss.mm.ii.;

CHE è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le misure necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

CHE il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e, pertanto, non necessita di visto di regolarità contabile ed è immediatamente esecutivo;

RENDERE NOTO, ai sensi della Legge n. 241/1990, che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Giuseppe Speciale, recapito telefonico: 0907761575, indirizzo email: g.speciale@cittametropolitana.me.it, PEC: protocollo@pec.prov.me.it.; per eventuali informazioni è possibile rivolgersi telefonicamente al suddetto Servizio, dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, e, nei giorni di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio Albo di questo Ente, per la sua pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'Ente, nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi", ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa;

DISPORRE, successivamente alla sua pubblicazione senza opposizioni, la trasmissione della presente determinazione al Servizio "Tutela Aria e Acque" di questa VI Direzione – Ambiente, in quanto formerà parte integrante del successivo provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 7/2016, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 269 dell'11/03/2016 di questa VI Direzione-Ambiente;

RENDERE NOTO che, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 (centoventi) giorni, decorrenti dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

IL DIRIGENTE
LENTINI GIOVANNI / InfoCamere S.C.p.A.
(firmato digitalmente)